

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE

Art. 1 (Soggetti)

1. E' indetto bando pubblico per la presentazione di progetti per l'avvio di 2460 giovani al servizio civile regionale, di cui alla Legge Regionale n. 35 del 25 luglio 2006 (Istituzione del Servizio civile regionale);
2. I progetti possono essere presentati esclusivamente dai soggetti iscritti all'albo degli enti di servizio civile regionale.

Art. 2 (Settori di impiego)

I progetti devono essere riferiti ad una delle quattro aree sotto indicate:

- n. 1.910 posti per l'area generale, ove possono confluire tutti i progetti che individuano come settore d'intervento uno dei settori previsti dall'art. 3 "Settori d'impiego" della Legge regionale n. 35 del 25/07/06, ad eccezione dei settori di cui ai punti seguenti (CODICE AREA GEN);
- n. 150 posti nell'area "amministrazione della giustizia", per progetti presentati dagli uffici giudiziari della Toscana per fornire un'attività di supporto a tali strutture nelle seguenti attività:
 - digitalizzazione degli atti civili, penali ed amministrativi per la creazione di archivi informatici;
 - dematerializzazione degli atti amministrativi e digitalizzazione degli atti pervenuti agli uffici del protocollo, per la sistemazione, riordino e catalogazione degli archivi correnti e storici
 - collaborazione nelle procedure amministrative e strumentali ad attività giurisdizionali nei settori civile, penale ed amministrativo anche attraverso la gestione di programmi informatici connessi alle attività medesime;
 - bonifica degli albi e delle banche dati dei professionisti iscritti agli albi di avvocati, periti, C.T.U.;
 - creazione e/o aggiornamento di siti internet degli uffici (CODICE AREA AMM.NE GIUSTIZIA);
- n. 250 posti per progetti finalizzati all'attivazione o al mantenimento di Punti Ecco Fatto e Botteghe della Salute, per l'erogazione di servizi di prossimità di carattere amministrativo, sociale e sanitario e che possono prevedere e diffondere l'uso delle nuove tecnologie (così come definiti dalle delibere della Giunta Regionale n. 1053/2012, 224/2013, 43/2014 e dal decreto dirigenziale n. 86/2014) che si svolgano in sedi situate nei territori comunali toscani all'interno dei quali:
 - sia già avvenuta l'apertura di un Punto Ecco Fatto o Bottega della Salute;
 - sia avvenuta la chiusura di un ufficio postale a partire dall'anno 2012;
 - vi sia un rischio di marginalità economica e sociale e fenomeni di carenza o rarefazione dei servizi, preferibilmente con presenza di frazioni sul territorio comunale; (CODICE AREA E.F.);
 - 150 posti per progetti promossi dai soggetti firmatari (o loro diramazioni territoriali) di protocolli d'intesa con la Regione Toscana per promuovere ed aumentare l'offerta formativa in termini di attività fisica e motorio-ricreativa fra gli studenti delle scuole primarie della Toscana (CODICE AREA SALUTE NELLE SCUOLE).

Art. 3 (Schema progetto)

1. Il progetto deve essere presentato, a pena di non ammissibilità a valutazione del progetto stesso, utilizzando l'apposito schema (allegato B) e sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente, alla Regione Toscana - Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale - Settore "Politiche di Welfare regionale, per la famiglia e cultura della legalità" ;
2. Il progetto deve indicare:
 - Il codice di riferimento dell'area prescelta;
 - Il settore d'intervento;
 - Gli obiettivi che si intendono perseguire e le modalità per realizzarli;
 - Il responsabile del progetto ed il coordinatore di progetti;
 - Il numero di soggetti da impiegare, specificando l'eventuale necessità di particolari requisiti fisici e di idoneità per l'ammissione al servizio;
 - L'eventuale numero ulteriore di soggetti da impiegare, comunque non superiore al 50% di quelli indicati nel progetto ammesso al finanziamento, che l'ente intende autonomamente finanziare e l'impegno ad anticipare alla regione le somme necessarie per l'intera copertura delle relative spese prima dell'avvio dei giovani in servizio;
 - Le attività educative e formative dei soggetti ammessi al servizio civile regionale relative alla cittadinanza attiva ed alla preparazione, supporto e guida riferita al settore di svolgimento del servizio stesso;
 - La durata del servizio e l'impegno settimanale richiesto, nonché le modalità di impiego dei soggetti ammessi;
 - La sede o le sedi – individuate tra quelle di cui l'ente ha dichiarato la disponibilità all'atto dell'iscrizione all'albo - nelle quali si svolgerà il servizio civile regionale, con indicazione per ciascuna sede del numero di giovani da inserire in tale sede;
 - Gli operatori di progetto (almeno uno per ogni sede di progetto);
3. Qualora un progetto non contenga al punto 4) della scheda progetto l'indicazione del codice di riferimento dell'area prescelta, verrà d'ufficio inserito nell'area generale;
4. Qualora un operatore di progetto venga indicato su due o più sedi di attuazione di progetto, verranno d'ufficio escluse tutte le sedi che prevedono tale operatore, fatte salve le altre. Nel caso che le sedi di attuazione di progetto per le quali è previsto lo stesso operatore di progetto siano le uniche previste dal progetto, il progetto verrà escluso d'ufficio;
5. Qualora un progetto indichi quali sedi di attuazione di progetto due o più sedi non indicate all'atto di iscrizione all'albo regionale di servizio civile regionale (o successive modifiche o integrazioni), tali sedi verranno escluse d'ufficio dal progetto, fatti salvi i giovani indicati su tali sedi che potranno essere ripartiti fra le residue sedi indicate nel progetto. Nel caso che le sedi di attuazione indicate nel progetto e non contenute nell'atto di iscrizione all'albo regionale di servizio civile regionale (o successive modifiche o integrazioni) siano le uniche sedi indicate nel progetto, il progetto verrà escluso d'ufficio;
6. Gli enti di prima categoria, anche in coprogettazione, possono presentare fino a diciotto progetti per ogni bando e richiedere complessivamente fino a centotrenta giovani;
7. Gli enti di seconda categoria, anche in coprogettazione, possono presentare fino a sette progetti per ogni bando e richiedere complessivamente fino a cinquanta giovani;
8. Gli enti di terza categoria, anche in coprogettazione, possono presentare fino a tre progetti per ogni bando e richiedere complessivamente fino a venti giovani;

9. Le attività previste dai progetti devono conformarsi alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

10 Qualora un progetto presentato con il codice identificativo di un'area non risulti coerente con le caratteristiche individuate nella specifica area per la quale ha presentato domanda, verrà d'ufficio spostato nell'area generale;

11 Qualora in una o più delle tre aree specifiche non vengano presentati progetti per un numero complessivo di posti pari a quelli messi a bando, gli eventuali posti residui confluiscono nell'area generale;

12 Qualora in una o più delle tre aree specifiche vengano esclusi uno o più progetti che determinano un esubero dei posti pari a quelli messi a bando, gli eventuali posti residui confluiscono nell'area generale;

13 Qualora nell'area generale non vengano presentati progetti per un numero complessivo di posti pari a quelli messi a bando, gli eventuali posti residui di quell'area confluiscono nelle tre aree specifiche ripartendoli equamente fra le aree stesse, salva l'ipotesi che in una o più aree il numero complessivo dei posti dei progetti presentati sia già interamente coperto dai posti previsti dal bando;

14 Il progetto presentato deve essere inserito anche sulla piattaforma informatica (SCR) predisposta dalla Regione Toscana entro la data di scadenza del bando;

Art. 4 (Progetti non ammessi a valutazione)

1. Non sono ammessi a valutazione i progetti nei seguenti casi:
 - presentazione del progetto da parte di un ente non ricompreso tra quelli di cui all'articolo 1 comma 2 del presente bando;
 - non corrispondenza del progetto con uno dei settori d'intervento di cui all'articolo 2 del presente bando;
 - inosservanza delle prescrizioni indicate nel bando per la presentazione dei progetti;
 - mancato rispetto del numero massimo di progetti e di giovani per bando;
 - mancato rispetto del numero di giovani per progetto (almeno due e massimo dieci giovani);
 - durata del periodo di preparazione, supporto e guida al servizio civile inferiore a trenta ore per la parte generale e venti ore per la formazione specifica;
 - previsione di oneri economici a carico dei giovani.
2. La Regione provvederà a comunicare all'ente interessato la non ammissione del progetto a valutazione tramite raccomandata con ricevuta di ritorno; la comunicazione verrà indirizzata alla sede principale dell'ente indicata nella domanda di iscrizione all'albo.

Art. 5 (Progetti non approvati)

1. Non sono approvati i progetti nel caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dall'allegato B) del regolamento di attuazione di cui al D.P.G.R. 53/R/2009;

Art. 6 (Invio dei progetti)

1. Il progetto, redatto sull'apposito schema allegato (allegato B), deve essere consegnato con una delle seguenti modalità:

- spedito, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite corriere a Regione Toscana
Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore “Politiche di welfare regionale, per la famiglia e cultura della legalità” – Servizio civile
Via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE
- consegnato direttamente all'Ufficio Protocollo della Regione Toscana, Via di Novoli, 26 Firenze, palazzo B piano terra, nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 13; in tal caso sarà rilasciata apposita ricevuta dell'avvenuta consegna;
- invio del progetto e di tutta la documentazione da allegare al medesimo tramite posta certificata (PEC) a regionetoscana@postacert.toscana.it. L'invio tramite PEC deve essere necessariamente effettuato da un indirizzo di posta certificata, pena l'inammissibilità del progetto.

Non saranno ammessi a valutazione i progetti presentati con modalità diverse da quelle sopra indicate.

2. Saranno ammessi a valutazione i progetti di servizio civile regionale presentati entro e non oltre il ventesimo giorno dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT). Pertanto a tal fine, per i progetti inviati per raccomandata, fa fede la data del timbro postale di partenza; per i progetti inviati tramite Posta certificata fa fede la data di invio della PEC; nel caso di consegna tramite altro corriere verrà rilasciata apposita ricevuta dell'avvenuta consegna. In caso di consegna a mano all'Ufficio Protocollo del settore competente sopra indicato, il termine ultimo per la presentazione dei progetti è fissato alle ore 14 del ventesimo giorno del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul BURT;
3. Sulla busta contenente il progetto deve essere espressamente riportata l'indicazione “contiene progetto di servizio civile regionale” oltre il codice di riferimento dell'area prescelta;
4. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 7 (Approvazione dei progetti)

1. I progetti ammessi saranno valutati in base ai criteri di cui all'allegato B) del D.P.G.R. 10/R/09;
2. I progetti che non raggiungono il punteggio minimo indicato nell'allegato B) di cui al precedente comma 1. non sono approvati;
3. In relazione alle risorse disponibili, la regione può approvare il progetto apportando una riduzione dei giovani rispetto a quanto indicato nel progetto presentato dall'ente;
4. La graduatoria dei progetti è approvata con apposito decreto dal dirigente del competente ufficio della regione entro centocinquanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione dei progetti e pubblicata sul BURT;

5. Ad ogni ente interessato viene data comunicazione da parte del competente ufficio regionale dell'approvazione della graduatoria dei progetti con avviso pubblicato sul sito <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/sociale-e-sport/servizio-civile>.
6. Gli enti rendono pubblici i progetti approvati sul proprio sito internet entro e non oltre sette giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto di emanazione del bando per i giovani.

Art. 8 (Selezione ed ammissione giovani)

1. Sulla base dei progetti approvati, il dirigente del competente ufficio della regione definisce il contingente dei giovani da avviare al servizio civile regionale ed emana il relativo bando;
2. Il bando di selezione dei giovani è pubblicato sul BURT;
3. Ad ogni ente interessato viene data comunicazione da parte del competente ufficio regionale dell'emanazione del bando di selezione dei giovani riguardante il suo progetto con avviso pubblicato sul sito <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/sociale-e-sport/servizio-civile>.